



CONSERVATORIO DI MUSICA " L. CHERUBINI "

Protocollo numero: **3703 / 2024**

Data registrazione: **26/06/2024**

Tipo Protocollo: **USCITA**

Documento protocollato: **D.D. Modifica Regolamento didattico e art. 13 bis_signed.pdf**

IPA: **icppp**

Oggetto: **Decreto del Direttore di modifica del Regolamento didattico Alta Formazione e testo del nuovo art. 13 - bis**

Destinatario:

ALBO

Ufficio/Assegnatario:

UFFICIO DI SEGRETERIA DEL DIRETTORE

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

UFFICIO DIDATTICA

PRESIDENTE

PETRANGELO ALESSANDRA (VICEDIRETTORE)

Protocollato in:

1021 - Decreti del Direttore

Titolo: **2 - Organi del Conservatorio**

Classe: **2 - Direttore**

Sottoclasse: **o - Decreti di emanazione regolamenti, disposizioni generali**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE



IL DIRETTORE

- VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508 e successive modifiche e integrazioni di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132. recante criteri per l'autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212 recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica a norma dell'articolo 2 della predetta legge 21 dicembre 1999, n. 508;
- VISTO il decreto del Direttore Generale 20 gennaio 2011, n. 11 con il quale è stato approvato il Regolamento didattico del Conservatorio di musica "Luigi Cherubini" di Firenze e successive modificazioni e integrazioni delle tabelle annesse al regolamento;
- VISTO il decreto del Direttore del 1° febbraio 2011, prot. A/2 n. 778 con il quale è stato emanato il Regolamento Didattico del Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze;
- VISTO il decreto del Direttore Generale del 2 luglio 2012, n. 245, con il quale sono state approvate le modifiche al Regolamento didattico del Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze relativamente alla tabella annessa, con l'inserimento dei nuovi piani di studio dei corsi per il conseguimento del diploma accademico di primo livello in Direzione d'orchestra, Organo e Canto;
- VISTO il decreto del Direttore del 12 luglio 2012, prot. A/2 n. 3284 con il quale è stato adottato il Regolamento Didattico del Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze secondo le modifiche ai piani di studio dei corsi di diploma accademico di primo livello in Organo, Canto e Direzione d'Orchestra;
- VISTE le delibere dal n. 10 al n. 20 del 21.04.17 del Consiglio accademico e la delibera n. 20 del 26.04.2017 del Consiglio di amministrazione del Conservatorio di musica "Luigi Cherubini" di Firenze relativamente le proposte di modifica ai corsi accademici di primo livello in "arpa, basso tuba, batteria e percussioni jazz, canto, canto jazz, canto rinascimentale e barocco, chitarra, chitarra jazz, clarinetto, clarinetto jazz, clavicembalo e tastiere storiche, composizione, contrabbasso, contrabbasso jazz, corno,

didattica della musica indirizzo canto, didattica della musica indirizzo strumento, direzione d'orchestra, fagotto, fisarmonica, flauto, flauto dolce, liuto, direzione di coro e composizione corale, musica elettronica, musica vocale da camera indirizzo cantanti, musica vocale da camera indirizzo pianisti, oboe, oboe barocco e classico, organo, pianoforte, pianoforte jazz, saxofono, saxofono jazz, strumentazione per orchestra di fiati, strumenti a percussione, tromba, tromba jazz, trombone, trombone jazz, viola, viola da gamba, violino, violino barocco, violino jazz, violoncello e violoncello barocco”;

- VISTO il decreto del Direttore Generale del 28 luglio 2017, n. 1887, con il quale sono state approvate le modifiche ai corsi accademici di primo livello annessi al Regolamento didattico del Conservatorio;
- VISTO il Decreto del Direttore del 13 ottobre 2017 prot. n. 4097/2017 di emanazione del Regolamento didattico;
- VISTO il decreto ministeriale 21 febbraio 2024, n. 470, recante “Decreto di definizione delle modalità di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)”;
- VISTO in particolare l’art. 5, comma 3 del predetto decreto ministeriale, il quale prevede che la domanda di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca debba contenere “altresì la proposta di adeguamento del regolamento didattico generale al presente decreto”;
- VISTA l’istanza presentata da questo Conservatorio il 23/05/24 con la quale si chiedeva l’approvazione della modifica al Regolamento didattico limitatamente all’inserimento dell’articolo 13 bis dedicato al dottorato di ricerca;
- VISTA la delibera del Consiglio accademico n. 16 del 25/05/2024;
- VISTO il parere favorevole del CNAM, delibera n. 83 del 29/05/2024;
- VISTO il Decreto del Direttore Generale prot. n. 829 del 18/06/24 di approvazione delle modifiche del Regolamento didattico, relativamente ai dottorati di ricerca AFAM;

DECRETA

La modifica del Regolamento didattico dell’Alta Formazione, emanato con D.D. prot. n.4097/17, mediante l’inserimento del nuovo art. 13-*bis* relativo ai dottorati di ricerca.

Il presente decreto, con allegato il testo del nuovo art. 13-*bis* del Regolamento didattico dell’Alta Formazione, è pubblicato all’albo del sito del Conservatorio.

Firenze, 26 giugno 2024

IL DIRETTORE
Prof. Giovanni Pucciarmati



REGOLAMENTO DIDATTICO
(testo del nuovo articolo)

ART. 13 *BIS* – DOTTORATI DI RICERCA

1. I dottorati di ricerca sono disciplinati dal D.M. 470/2024.
2. Al fine di ottenere la proroga del dottorato ai sensi dell'art. 7, comma 8, del DM 470/2024, i dottorandi devono presentare, almeno 6 mesi prima della scadenza del dottorato, una specifica richiesta al collegio di dottorato, indicando le esigenze scientifiche che richiedono una proroga del dottorato stesso.
Il collegio di dottorato è tenuto a dare la risposta (negativa o positiva) all'istanza entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della stessa.
In caso di risposta positiva, l'Istituzione è tenuta ad assicurare la corrispondente estensione della durata della borsa di studio con fondi a carico del bilancio dell'istituzione. La proroga della durata del corso non può superare 12 mesi.
3. Le Commissioni giudicatrici per il conferimento del titolo di dottore di ricerca, previste nell'art. 7, comma 12, del DM 470/2024, sono nominate con decreto del Direttore dell'Istituzione e sono composte da 3 membri scelti tra i docenti appartenenti ai settori artistico-disciplinari attinenti al Dottorato nel rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di genere.
La commissione è composta per almeno due terzi da soggetti non appartenenti alla sede amministrativa del corso e per non più di un terzo da componenti appartenenti ai soggetti partecipanti al dottorato ai sensi del decreto. In ogni caso la Commissione è composta per almeno due terzi da componenti di provenienza dalle Istituzioni AFAM.
Nel caso di tesi che attengono a materie specifiche, la Commissione può essere integrata da non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito di Enti e di strutture pubbliche e private di ricerca.
I membri della Commissione esaminatrice sono scelti dal Consiglio Accademico tra una rosa di almeno 6 nominativi indicata dal collegio di dottorato che provvederà, altresì, a designare 3 supplenti e gli eventuali esperti.
Lo stesso docente non può essere componente effettivo della Commissione esaminatrice per due cicli consecutivi.
In caso di dimissioni, adeguatamente motivate, di uno o più componenti della Commissione, si procederà utilizzando i membri supplenti già inseriti nello stesso decreto di costituzione.
4. Le borse di studio, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del DM 470/2024, hanno durata di almeno 3 anni e sono rinnovate annualmente, previa verifica del mantenimento dei requisiti per la fruizione delle stesse e subordinatamente all'ammissione dei dottorandi all'anno successivo da parte del Collegio di dottorato.
A tal fine i dottorandi dovranno presentare al Collegio di dottorato, entro il 30 settembre di ciascun anno, apposita istanza di prosecuzione del corso.

Entro il 31 ottobre di ogni anno i Collegi valutano l'attività dei dottorandi al fine di consentirne l'ammissione all'anno successivo, evidenziando i progressi dell'attività svolta.

I dottorandi dovranno effettuare l'iscrizione all'anno successivo entro il 30 novembre di ogni anno. Ogni studente di dottorato è tenuto a rendicontare annualmente l'attività svolta per garantire la prosecuzione del dottorato.

5. Fermo restando il limite massimo previsto dell'art. 11, comma 1, del DM 470/2024, compete al Collegio di dottorato autorizzare il dottorando a svolgere attività retribuite verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative (didattiche e di ricerca) relative al corso. A tal fine il dottorando, entro 30 giorni dalla ricezione della proposta di svolgere l'attività retribuita, inoltra una specifica istanza di autorizzazione indirizzata al Collegio di dottorato corredata di tutta la documentazione utile alla valutazione della sua richiesta. Il Collegio del dottorato, entro 30 giorni dalla richiesta, fornisce la risposta (positiva o negativa).

Resta fermo che per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle, comunque, riferibili all'acquisizione di competenze relative all'ambito formativo del dottorato.

Non è consentito il cumulo della borsa di dottorato con altre borse a qualunque titolo conferite, tranne quelle concesse da Istituzioni nazionali ed estere utili a integrare con soggiorni all'estero l'attività del dottorando.

6. Ai sensi dell'art. 11, comma 8, del DM 470/2024 la Consulta degli studenti dell'Istituzione o unitariamente le Consulte degli studenti afferenti in forma associata al dottorato di ricerca, provvedono ad individuare, entro il 31 ottobre di ciascun anno, 2 dottorandi che partecipano alle sedute del Collegio, con potere di voto, per la trattazione di problemi didattici e organizzativi.